

Riferimento del Segretario di Stato per la Sanità e Sicurezza Sociale in merito alla situazione pandemica COVID-19 e successivo dibattito

Tabella sinottica, sulla base dei dati (elaborati dall'Authority sanitaria) al 13/01

12.415	vaccinati booster	Tot. vaccinati	25.407
1.476	vaccinati < 150gg		
10.938	vaccinati >150gg		
578	vaccinati incompleti		
7.266	non vaccinati + non vaccinati guariti da + di 150 giorni		
1.930	guariti da meno di 150 giorni		
34.603	assistiti ISS		

Premessa

Le misure messe in atto con gli ultimi decreti Covid si sono rese necessarie visti i numeri molto elevati di nuovi casi di positività al virus SARS-CoV-2 (tra il 300 e il 400% più elevati dello stesso periodo dello scorso anno). Si è ritenuto essenziale ridurre la circolazione dei soggetti che potrebbero presentare sintomatologie più gravi dopo aver contratto il Virus, tali da richiederne il ricovero e gravando quindi sulla saturazione dei reparti di isolamento e terapia intensiva del nostro ospedale.

Se è incontrovertibilmente vero che anche i vaccinati si contagiano (per lo più dopo 6 mesi dal completamento del ciclo o nei 15 giorni dopo la vaccinazione booster), è altrettanto vero che si contagiano percentualmente di meno, per meno tempo, con minor contagiosità e senza sviluppare sintomi gravi che richiedano l'ospedalizzazione, ad eccezione dei casi di fragilità (soggetti con più di 80 anni, soggetti affetti da molte comorbidità ecc.). Tanto è vero che le nuove modalità di trattamento dei positivi vaccinati o già guariti con riduzione dei tempi di isolamento, come anche le misure di "auto-osservazione" per vaccinati e guariti entrati in contatto con dei positivi, sono state introdotte alla luce di queste considerazioni.

Se il verbale del Gruppo per le Emergenze del 16 dicembre 2021 indicava l'urgenza di aumentare l'immunizzazione della popolazione velocizzando la campagna vaccinale, introdurre le mascherine di tipo FFP2, prevedere l'obbligatorietà del green pass per i lavoratori ecc., il verbale dello stesso gruppo del 3 gennaio 2022 richiedeva con forza: 1) l'introduzione della vaccinazione obbligatoria; 2) l'introduzione del green pass rafforzato; 3) l'introduzione del lockdown, inizialmente anche soltanto per i non vaccinati.

Il Congresso ha valutato doverosamente tutte le proposte pervenute dagli organismi tecnici dell'ISS, considerando insostenibile un nuovo lockdown e prendendo in valutazione l'obbligo vaccinale, anche per singole categorie, alla luce della

particolarità del nostro sistema normativo, che richiede ulteriori approfondimenti anche alla luce dell'andamento del contagio.

Si è così valutato di introdurre misure che nel raffronto con quanto vigente fuori confine risultano meno restrittive, che introducono una temporaneità attraverso la quale il Congresso potrà valutare gli sviluppi futuri a breve termine, intensificando nel brevissimo termine misure atte a ridurre le occasioni di contagio, con l'obiettivo di ridurre il carico sull'ISS e poter dunque riaprire le attività ad oggi interrotte, a beneficio dei pazienti non Covid, per concentrare ogni sforzo sulla campagna vaccinale con dosi booster nelle prossime settimane per poi tornare alle misure ormai conosciute fino ad un eventuale nuovo intervento oppure al realizzarsi dei requisiti indicati all'interno del testo.

Gli organismi tecnici dell'ISS hanno ritenuto necessario consigliare l'applicazione di misure di contenimento sulla base dei dati dell'andamento dell'epidemia da Coronavirus, la quale ha subito un'impennata molto importante nelle ultime settimane fino a giungere nella settimana dal 3 al 9 gennaio a 3.038,24 nuovi positivi su 100.000 abitanti.

Andamento dei contagi da COVID-19

L'analisi dei nuovi casi riscontrati a San Marino segue la dinamica sotto riportata:

Settimana	Nuovi positivi	Tamponi effettuati	% positivi/tamponi
29/11 - 05/12	238	2.366	10,06%
06/12 - 12/12	383	2.674	14,32%
13/12 - 19/12	560	3.721	15,05%
20/12 - 26/12	495	3.718	13,31%
27/12 - 02/01	832	4.014	20,73%
03/01 - 09/01	1.031	3.978	25,68%
10/01 - 16/01	1.123	5.009	22,42%

- contagiati da inizio pandemia: 10.639
- 3 picchi di positività sui tamponi effettuati nelle ultime settimane:
 - 29/12/21 positività al 26% - 27% dopo festività natalizie
 - dal 04/01/22 con una positività al 32% al 05/01/22 con una positività al 28% a seguito delle festività di Capodanno
 - dal 10/01/22 con una positività al 27% all'11/01/22 con una positività al 28% in massima parte dopo il ritorno da vacanze fuori San Marino
 - Sono stati quasi 2000 i nuovi casi dal 27/12/21 al 09/01/2022.
- guariti ricontagiati da inizio epidemia al 13/01/2022: totale 260
 - di cui vaccinati con dose booster: 1 ricontagiato entro sei mesi dalla precedente positività; 4 ricontagiati tra 6 mesi e 1 anno; 11 ricontagiati dopo 1 anno;

- di cui vaccinati con due dosi da meno di 150 giorni: 17 ricontagiati tra 6 mesi e 1 anno dalla precedente positività; 2 ricontagiati dopo 1 anno;
- di cui vaccinati con due dosi da più di 150 giorni: 5 ricontagiati entro sei mesi dalla precedente positività; 34 ricontagiati tra 6 mesi e 1 anno; 70 ricontagiati dopo 1 anno;
- di cui vaccinati con una sola dose: 5 ricontagiati tra 6 mesi e 1 anno dalla precedente positività; 11 ricontagiati dopo 1 anno;
- di cui mai vaccinati: 13 ricontagiati entro sei mesi dalla precedente positività; 42 ricontagiati tra 6 mesi e 1 anno; 45 ricontagiati dopo 1 anno;
 - *Si evidenzia che il numero di ricontagi è maggiore in termini assoluti per i non vaccinati e per coloro che hanno completato il ciclo vaccinale da più di 150 giorni, mentre il dato, se relazionato alla platea di appartenenza, cambia radicalmente.*
- al 16/01/2022 risultano 1.641 **positivi attivi** (4.742 su 100.000 assistiti), di cui 615 non vaccinati (8.464 su 100.000 non vaccinati) e 1.026 vaccinati (4.038 su 100.000 vaccinati), la cui età media è 37 anni:
 - Contagi attivi suddivisi per fascia di età al 16/01/2022:

Fasce d'età	Contagiati	% sul totale
0-4	62	3,78%
5-9	105	6,40%
10-14	113	6,89%
15-19	114	6,95%
20-29	216	13,16%
30-39	211	12,86%
40-49	310	18,89%
50-59	319	19,44%
60-64	60	3,66%
65-69	47	2,86%
70-74	23	1,40%
75-79	26	1,58%
80+	35	2,13%
Totale fascia over 30	1.031	62,82%
Totale complessivo	1.641	100%

Si rappresenta che, in seguito all'introduzione dell'obbligo di utilizzo della mascherina in ambito scolastico, e alle vacanze natalizie, l'incidenza del contagio in termini percentuali nella fascia d'età fino ai 19 anni è passata dal 31,2% del 14 dicembre 2021 al 24% del 16 gennaio.

Nel periodo che va dal 6 dicembre all'11 gennaio scorso, si sono rilevati i dati di ospedalizzazione di cui all'allegato 1. In esito a questi dati risulta necessario velocizzare quanto prima la campagna vaccinale per ricostituire le difese rispetto al contagio, ai ricoveri e alle terapie intensive, che si registrano in particolar modo tra i non vaccinati e tra i vaccinati da oltre 5 mesi.

Per meglio chiarire la lettura dei dati delle tabelle di cui all'allegato 1, di seguito forniamo gli scenari estremi -ipotetici e irrealizzabili, dunque teorici- dell'esito che avremmo registrato se nello stesso lasso di tempo tutti i sammarinesi fossero stati vaccinati con booster oppure fossero stati non vaccinati:

	Positivi	Isolamento	TI	Decessi
Dato reale	3.784	82	17	9
Tutti booster	1.296	24	3	3
Nessun vaccinato	6.486	170	46	14

Come si evince, il dato più eclatante è quello della terapia intensiva, che nello scenario ipotizzato non avrebbe retto il numero di ricoveri.

Rispetto alla tabella 3 dell'Allegato 1, preme rimarcare che entro la fine di gennaio si ritiene di essere nelle condizioni di effettuare tutte le somministrazioni booster, contribuendo in tal modo a ridurre sensibilmente la pressione sulla struttura ospedaliera.

Dall'incrocio dei dati delle tabelle dell'allegato 1, si possono altresì evincere gli effetti della vaccinazione per fascia d'età.

Andamento vaccinazioni (al 13/01):

- A. **Non vaccinati minori di 12 anni:** Sono in totale 9.067. Di essi 3.045 risultano essersi contagiati (1.244 più di 6 mesi fa, 1.801 negli ultimi 2 mesi). Sono dunque 6.022 i soggetti non vaccinati né guariti. Di questi 6.022 soggetti, risultano ad oggi vaccinabili (avendo più di 12 anni) in 3.547.
- B. Vaccinati con **una dose** (da meno di 21 giorni) in attesa di seconda: 578
- C. Vaccinati con solo **due dosi o dose unica:** 12.414 (di cui 1.476 da meno di 150 giorni e 10.938 da più di 150 giorni)
- D. Vaccinati con **booster:** 12.415
- E. Open day vaccinale per studenti: 824 studenti (127 prime dosi, 22 seconde dosi, 675 dosi booster) hanno potuto ricevere una dose di vaccino senza prenotazione.
- F. Arrivate nuove dosi Pfizer (Comirnaty) il 14/01/2022:
 - a. 6.000 pediatriche (per assistiti da 5 a 11 anni, la cui campagna vaccinale non è ancora partita)
 - b. 9.360 Pfizer adulti
 - A venerdì 14/01/2022 erano 3.800 circa le persone in attesa di appuntamento e l'ISS sta contattando tutti per assegnare una data

c. entro la metà di Febbraio sono in arrivo le ulteriori 10.000 dosi circa a completamento del quantitativo di cui all'accordo dell'11 gennaio 2021.

Report impiego sanitari in ospedale (al 16/01):

- **Numero sanitari che lavorano al team Covid e tracciamento:**

- a. Team Covid e Sezione Tracciamento Covid:
 - i. 13 medici al 15/01/2022 (3 medici pensionati, 1 medico già in servizio con gruppo Covid – ccsa, 2 medici tirocinanti, 2 medici di medicina generale provenienti dai centri Sanitari, 5 medici Specialisti).
 - ii. personale infermieristico: 7 infermieri + 1 in formazione
 - iii. personale sanitario per il tracciamento: 3 assistenti sanitarie; 1 educatore; 1 massoterapista; 3 fisioterapisti (dal 13/01/2022); 1 audiometrista (dal 13/01/2022) non a tempo pieno; 1 infermiera
- b. Personale amministrativo di supporto: 2 persone
- c. Personale dedicato al Numero Covid 994144: 1 logopedista; 1 tecnico di radiologia alternato ad 1 infermiere di radiologia
- d. È stato individuato ulteriore personale dalle Segreterie di Stato (2 persone) per funzioni di supporto al team Covid (per dare informazioni al numero telefonico InfoCovid)
- e. Assunzione di sanitari in pensione: 3 medici pensionati sono tornati in servizio per agevolare le attività del gruppo Covid

L'alto numero di professionisti impiegati ha permesso al Covid Team di stabilire, a distanza di poche ore dal rilevamento di positività, il contatto medico-sanitario al fine di stabilire:

- 1) Sintomi (con modalità e tempo di esordio dei medesimi);
- 2) Gravità della sintomatologia al momento del contatto telefonico;
- 3) Piano assistenziale integrato (valutazione delle comorbidità, valutazione del rischio secondo scheda internazionale);
- 4) Programmazione di eventuale uscita per visita a domicilio.

Questi pazienti positivi, circa 200 nuovi casi al giorno, sono stati seguiti durante l'isolamento e, nell'arco di 10 gg, sono diventati altrettanti tamponi di fine isolamento da ricontattare per i sintomi e da programmare.

Le due criticità manifestatesi tra il 27/12/2021 e il 9/01/2022 riguardano il tracciamento e le telefonate in arrivo ai numeri di telefono dedicati.

Il sistema del tracciamento è uno strumento di fondamentale importanza per il controllo della diffusione del virus ed elemento di controllo sociale degli isolamenti (in quanto valutatore di situazioni di contagio ed isolamento domiciliare ed erogatore di quarantene agli aventi diritto).

Fino al 31 dicembre 2021, il Sistema di Tracciamento è stato in grado di:

- garantire la chiamata al positivo nelle 24 ore successive al rilevamento;
- predisporre e prenotare in tempo reale i tamponi agli aventi diritto (contatti stretti delle ultime 48 ore);

- procedere sempre in tempo reale alle opportune erogazioni di quarantena vera (o fiduciaria) sempre agli aventi diritto.

La criticità si è manifestata nella settimana dal 3 al 9 gennaio 2022 quando si sono dovuti gestire 1031 nuovi casi i quali, in relazione alle festività, avrebbero previsto una media di 15/20 contatti (nelle 48 ore precedenti i sintomi) per ogni paziente positivo trovato.

Questo ha messo in crisi il sistema tracciamento e ha procurato alcuni giorni di ritardo nelle chiamate del tracciamento ai positivi. Già il 3/01/2022, per fronteggiare la crescita esponenziale dei nuovi casi in tutto il territorio sammarinese, il tracciamento ha iniziato a considerare contatti stretti e a concedere quarantene solo agli aventi diritto in ambito familiare, invitando i contatti extra-familiari a svolgere l'autovalutazione dei sintomi e attenersi all'uso della mascherina FFP2, distanziamento, igiene delle mani ed evitando il più possibile il contatto con persone fragili, oltre a contattare i numeri dedicati in caso di comparsa di sintomatologia.

L'8 gennaio è stato revisionato il Documento Operativo Generale abolendo di fatto la quarantena per i vaccinati e per i guariti, dando la disposizione di tracciare e tamponare ad inizio e fine isolamento solo le famiglie con un soggetto non vaccinato in casa.

In seguito a tali novità, il 14 gennaio il Covid team ha recuperato il ritardo accumulato, tornando al monitoraggio in tempo reale limitando, nella maggior parte dei casi, ad una sola telefonata il contatto con il positivo e con la sua famiglia.

Il tracciamento, insomma, non è la ricerca e tamponamento del sintomatico, ma il monitoraggio di una comunità a rischio contagio finalizzata a ridurre all'essenziale l'ospedalizzazione dei pazienti Covid positivi sintomatici tramite il monitoraggio domiciliare. Prova ne è il fatto che il 16/01/2022, i pazienti ricoverati in ospedale erano 14 (9 ricoverati nel Reparto Isolamento e 5 ricoverati nel Reparto Terapia Intensiva) con un trend in miglioramento, contrariamente a quanto registrato nelle aree limitrofe di Rimini – Cesena – Pesaro Urbino).

L'altra criticità riscontrata è stata l'elevatissimo numero di chiamate arrivate ai numeri dedicati.

Nello specifico il numero telefonico 994144 nella settimana dal 26/12/2021 al 2/01/2022 ha ricevuto 81.274 chiamate, mentre nella settimana dal 3 al 9 gennaio 2022 ha ricevuto 245.976 chiamate.

A questi numeri, vanno aggiunte le telefonate arrivate ai telefoni della Day Surgery e del telefono dell'emergenza Covid. È chiaro che numeri di questo tipo stressano e mettono in crisi qualunque servizio. Da parte del Gruppo Covid si è provveduto da subito ad ampliare la ricezione telefonica del 994144 (sintomatici sul territorio che necessitano di tampone presso l'ospedale). La Direzione Generale sta provvedendo a potenziare con nuove linee e nuove postazioni, la ricezione telefonica dell'Info Covid 4001, affiancando ai Volontari della Protezione Civile personale amministrativo adeguatamente formato dalle amministrazioni delle Segreterie di Stato.

Le ragioni che hanno condotto, su specifica reiterata richiesta pervenuta da parte degli organismi preposti dell'ISS, alla eliminazione del certificato anticorpale dai documenti utili ai fini dell'accesso a taluni servizi e attività, derivano dal fatto che, come più volte ribadito, la presenza di anticorpi non può essere considerata, al momento, come indicatore della protezione dall'infezione da Sars-cov-2 fondamentalmente per due motivi:

- a. Non è stato identificato e validato un titolo anticorpale che possa essere considerato protettivo, al di sopra del quale quindi il rischio di infezione sia da considerarsi trascurabile, ma anzi le evidenze confermano che è il tempo trascorso dalla vaccinazione, o dalla avvenuta guarigione, a mutare consistentemente le difese dal contagio a prescindere dal valore del titolo anticorpale;
- b. Gli anticorpi protettivi sono considerati gli anticorpi neutralizzanti. I test sierologici attualmente disponibili non testano specificatamente questi anticorpi. Alcune società stanno tentando di realizzare dei test di semplice utilizzo in grado di registrare gli anticorpi neutralizzanti. Al momento tuttavia non esiste alcuno di questi strumenti in commercio, e l'individuazione degli anticorpi neutralizzanti richiede strumentazioni e dinamiche di ricerca complesse e lunghe, che solo una manciata di laboratori in Italia sarebbero in condizione di effettuare.

Inoltre, anche da indicazioni dell'OMS, l'esecuzione di test sierologici volti ad individuare la risposta anticorpale nei confronti del virus non è raccomandata ai fini del processo decisionale vaccinale.

Aggiornamento protocolli isolamento e quarantena

- a. Pazienti positivi:
 - i. il soggetto immunodepresso è sottoposto a isolamento di 21 gg
 - ii. Il soggetto non vaccinato è sottoposto a isolamento di 10 gg
 - iii. il soggetto vaccinato asintomatico è sottoposto a isolamento di 7 gg
 - iv. il soggetto vaccinato sintomatico è sottoposto a isolamento di 10 gg
- b. Quarantene
 - i. Il soggetto non vaccinato fa una quarantena di 10 gg
 - ii. il soggetto vaccinato o già contagiato e guarito in precedenza, esegue il test a inizio e fine isolamento del convivente positivo, ma non è sottoposto a quarantena, dietro specifici accorgimenti
- c. Per le scuole è stato introdotto un nuovo protocollo il 12 gennaio scorso, ma già in questi giorni, a breve distanza dalla sua approvazione da parte dell'ISS e del Dipartimento Istruzione, è soggetto a modifiche per via dell'impatto sulle classi.

È stato introdotto un prezzo calmierato per le mascherine FFP2 in vendita presso le farmacie a 80 centesimi di euro (76 centesimi con la ricarica Smac) per un quantitativo massimo di 5 mascherine a persona.

Variante Omicron

Dagli ultimi riscontri di laboratorio, nel 60% circa dei campioni inviati ad analizzare, è stata riscontrata la presenza della variante "Omicron" in territorio. In ragione della maggiore capacità di diffusione e di infezione, l'ISS rivolge un ulteriore invito al rispetto di quei comportamenti di cautela nonché delle indicazioni sanitarie, quali l'utilizzo della mascherina, evitare assembramenti, mantenere il distanziamento fisico e la frequente igienizzazione delle mani, per cercare di ridurre il più possibile la circolazione del virus.

Punti tamponi in Repubblica

L'aumento del numero di tamponi effettuati da parte di soggetti sintomatici o contatti stretti di sintomatici rilevati da parte del Covid team, unito all'alto numero di vaccini somministrati presso l'ospedale di Stato, che è dovuto subentrare al punto vaccinale presso il centro Azzurro che non garantiva numeri di somministrazioni giornaliere soddisfacenti, ha frequentemente creato problemi di viabilità.

Per ovviare a questa problematica è stato approvato apposito decreto legge (DL 205/2021) che consente ad operatori sanitari privati di emettere il green pass in seguito a tampone antigenico o molecolare effettuato presso le proprie strutture, si è aumentata la capacità di effettuazione di tamponi rapidi presso le farmacie con prenotazione su apposito portale e sono in fase di ultimazione due ulteriori provvedimenti, ovvero:

- Con l'aiuto della Protezione Civile è stata allestita una postazione attrezzata presso il parcheggio del Tiro a volo a Serravalle per avere un punto tamponi lontano dall'ospedale dove si faranno tamponi a soggetti positivi e ai fini del tracciamento, evitando così blocchi al traffico nella zona ospedaliera - vista la concomitanza con il servizio vaccinazioni - per agevolare chi vi si reca per le emergenze. L'installazione dell'attrezzatura è completata e manca solo il via libera da parte del CE dell'ISS.
- È inoltre in fase di completamento anche il punto tamponi allestito al piano -3 del Centro Commerciale Azzurro a Serravalle, che entrerà presto nel circuito di quelli prenotabili on-line come in farmacia e servirà a fornire green pass base con tampone rapido a chi ne è sprovvisto.

Si rileva che il decreto ha previsto il riconoscimento della prenotazione del vaccino per chi è in attesa della dose booster, tenuto conto che entro la settimana in corso si conta di recuperare tutte le prenotazioni di vaccini arretrate. Si rileva comunque che il servizio di vaccinazione non si è mai interrotto, pur riscontrando una richiesta di dosi vaccinali di molto superiore alle aspettative.

Infine, in merito alla questione che riguarda i residenti che risultano essere contagiati in Italia, fino ad oggi questi hanno comunicato alla ASL nella quale si trovano positivi che, in quanto tali, devono rientrare in territorio sammarinese per vedersi riconosciuta l'indennità temporanea di malattia, comunicando altresì il giorno, l'ora ed il percorso che faranno per rientrare in massima sicurezza. Si

specifica che nei casi più sensibili dall' inizio della pandemia ad oggi, l'ISS ha persino garantito per coloro che soggiornavano nei territori limitrofi, il rientro attraverso mezzi propri, tramite il Servizio Territoriale Domiciliare.

ALLEGATO 1

Tabella 1 – Casi COVID-19 dal 6/12 al 13/01 suddivisi per età e per progressione del ciclo vaccinale

Ciclo																								
Età	Booster				completo <=150gg				completo >150gg				Incompleto				Non vaccinato				Tot. 6/12/21 - 11/01/22			
	Pos.	Isol.	TI	Dec	Pos.	Isol.	TI	Dec	Pos.	Isol.	TI	Dec	Pos.	Isol.	TI	Dec	Pos.	Isol.	TI	Dec	Pos.	Isol.	TI	Dec
0-11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	446	0	0	0	446	0	0	0
12-13	0	0	0	0	5	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	97	0	0	0	106	0	0	0
14-18	7	0	0	0	38	0	0	0	77	0	0	0	4	0	0	0	112	0	0	0	238	0	0	0
19-29	75	0	0	0	15	0	0	0	369	0	0	0	6	0	0	0	147	1	0	0	612	1	0	0
30-49	173	0	0	0	25	0	0	0	665	1	0	0	12	0	0	0	370	9	4	0	1.245	10	4	0
50-64	117	0	0	0	16	0	0	0	437	4	2	0	6	1	0	0	202	15	4	1	778	20	6	1
65-74	47	2	0	1	2	2	0	0	110	7	2	0	0	0	0	0	21	5	2	1	180	16	4	2
75-84	41	1	1	0	0	0	0	0	78	13	2	2	0	0	0	0	11	4	0	0	130	18	3	2
85+	23	6	0	0	0	0	0	0	18	8	0	3	0	0	0	0	8	3	0	1	49	17	0	4
Tot.	483	9	1	1	101	2	0	0	1.756	33	6	5	30	1	0	0	1.414	37	10	3	3.784	82	17	9

Tabella 2 - Soggetti non vaccinati

Fascia d'età	Assistiti non vaccinati	Già positivizzati	Non vaccinati che non hanno incontrato il virus	Non vaccinati guariti da più di 6 mesi
0-11	3.422	947	2.475	353
12-13	416	195	221	47
14-18	457	230	227	66
19-29	662	264	398	89
30-49	2.051	772	1.279	333
50-64	1.444	492	952	260
65-74	342	79	263	49
75-84	173	50	123	38
85+	100	16	84	9
Totale	9.067	3.045	6.022	1.244
Di cui vaccinabili	5.645		3.547	891

Tabella 3 – incidenza dei contagi su 100.000

		Positivi	Isolamento	Terapia Intensiva	Decessi
Booster	Tutti (12.415)	483 = 3.890 su 100.000	9 = 72 su 100.000	1 = 8 su 100.000	1 = 8 su 100.000
	over 30 anni (11.061)	401 = 3.625 su 100.000	9 = 81 su 100.000	1 = 9 su 100.000	1 = 9 su 100.000
Vaccinazioni <=150gg	Tutti (1.476)	101 = 6.843 su 100.000	2 = 135 su 100.000	0	0
	over 30 anni (803)	43 = 5.355 su 100.000	2 = 249 su 100.000	0	0
Vaccinazioni >150gg	Tutti (10.938)	1.756 = 16.054 su 100.000	33 = 206 su 100.000	6 = 55 su 100.000	5 = 46 su 100.000
	over 30 anni (8.618)	1.308 = 15.177 su 100.000	33 = 383 su 100.000	6 = 70 su 100.000	5 = 58 su 100.000
Vaccinazioni incomplete	Tutti (578)	30 = 5.190 su 100.000	1 = 173 su 100.000	0	0
	over 30 anni (410)	18 = 4.390 su 100.000	1 = 244 su 100.000	0	0
Non vaccinati	Tutti (7.266)	1.414 = 19.460 su 100.000	37 = 509 su 100.000	10 = 138 su 100.000	3 = 41 su 100.000
	over 30 anni (3.390)	612 = 18.053 su 100.000	36 = 1.062 su 100.000	10 = 295 su 100.000	3 = 88 su 100.000

Dalla tabella (al netto dell'esiguità dei numeri in questione, per cui in alcune categorie un soggetto in più cambia radicalmente le proporzioni) si evince che:

- La protezione dei vaccini contro il semplice contagio degrada dopo il quinto mese dalla vaccinazione (dopo sei mesi, la percentuale di contagi è lievemente inferiore a quella di chi non è vaccinato, mentre il vaccinato con booster si contagia 5 volte meno di un non vaccinato, il vaccinato da meno di 5 mesi 3 volte meno)
- La protezione dei vaccini contro il ricovero in reparto di isolamento, pur degradando dopo il 5° mese, rimane molto valida. Il non vaccinato ha 7 volte più probabilità di venire ricoverato di un vaccinato con booster, 4 in più di un vaccinato;
- La protezione dei vaccini rispetto ai ricoveri in terapia intensiva è molto marcata. Il non vaccinato corre il rischio 17 volte (+1.700%) maggiormente del vaccinato con booster (i numeri in questo caso sono estremamente risicati, dunque molto volatili);
- Anche i dati dei decessi (solo 9 nel periodo considerato) restituiscono numeri estremamente volatili. Anche in tal caso 1 solo decesso cambia radicalmente gli esiti, anche tenendo conto che tutti i soggetti più a rischio rientrano nella categoria dei vaccinati (l'età media dei decessi tra vaccinati è molto maggiore di quella tra non vaccinati).
- Se si limita il calcolo ai maggiori di 30 anni, escludendo i giovani che, a San Marino, solo in casi estremamente delicati sono dovuti ricorrere ai ricoveri ospedalieri, le percentuali variano significativamente cambiando i denominatori che stanno alla base (ricordiamo che tutti gli under 12 sono al momento non vaccinabili). In tal caso ovviamente la percentuale di contagi rimane invariata (5 volte più probabile per il non vaccinato), il rischio di ricovero in isolamento passa a 14 volte in più per il non vaccinato, il rischio di TI a 37 volte, il decesso a +2.